BRICKS | COMPETENZE e CERTIFICAZIONI

Nuovo esame AICA DigComp 2.2

a cura di:
Antonio Piva, Paolo Fezzi, Pierfranco Ravotto, Carlo Tiberti

#

DigComp, Certificazioni, Competenze digitali, AICA

E' un periodo di grande interesse e di forti finanziamenti sulle competenze digitali.

E siamo in presenza di una nuova attenzione alle certificazioni relative alle competenze digitali. Apripista è stato il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro della Scuola che prevede che per poter essere inseriti nelle graduatorie ATA - personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario - è ora necessario essere in possesso di una Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (CIAD) accreditata da Accredia. E Accredia ha definito che tale certificazione per essere accreditata come CIAD deve esserel coerente con il Framework europeo DigComp 2.2[1]. Gli aspiranti ATA hanno tempo fino a fine aprile 2025 per acquisire tale certificazione.

AICA si è data come primo obiettivo quello di rispondere all'esigenza degli aspiranti ATA che erano già in possesso, o stavamo acquisendo, la certificazione ICDL Full standard, una certificazione accreditata presso Accredia sin dal 2014 a dimostrazione dell'attenzione di lunga data di AICA verso l'accreditamento delle certificazioni. Per questo ha accreditato uno schema, **DigComp 2.2 per utente qualificato di computer**, che permette a chi è in possesso di una ICDL Full standard in corso di validità di acquisire una certificazione CIAD tramite un semplice Test di conformità[2].

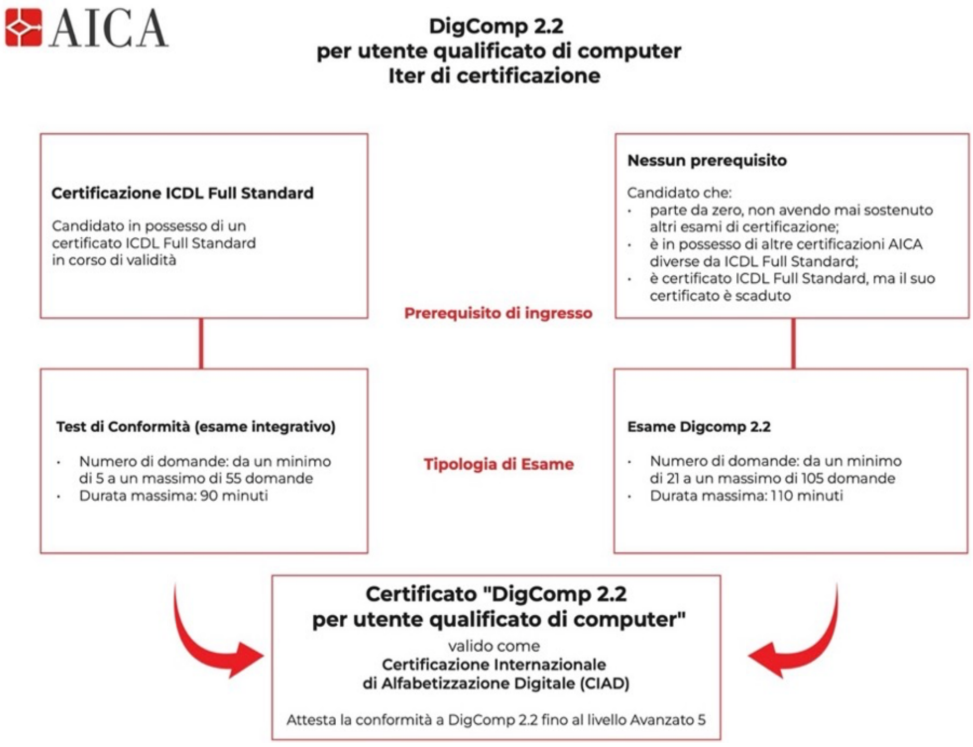


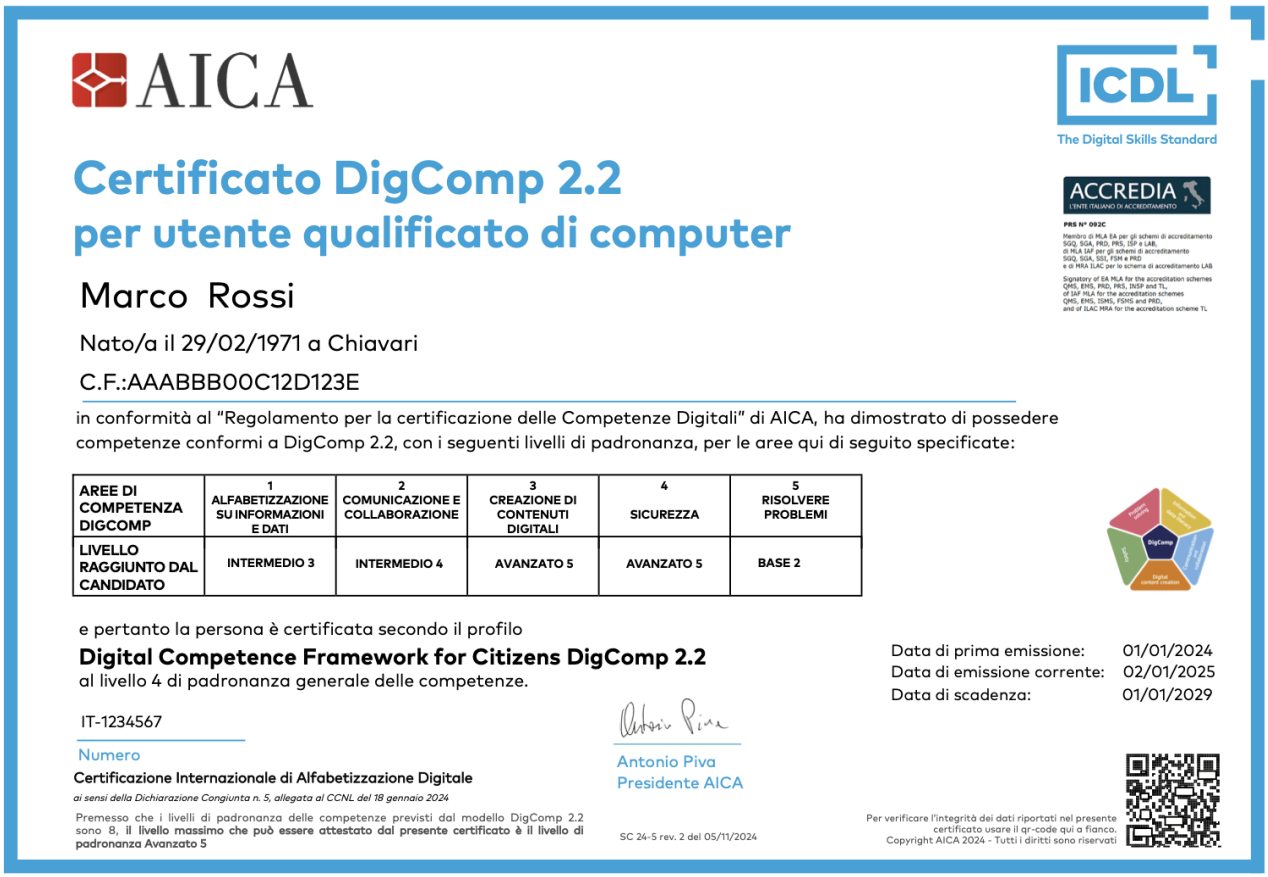
Figura 1 - Un doppio percorso di certificazione

[1] Si veda Pierfranco Ravotto, "Competenze digitali di cittadinanza: DigComp 2.2", in Bricks 2-2022

[2] Si veda Pierfranco Ravotto, Antonio Piva, Paolo Fezzi, Carlo Tiberti, "Da ICDL Full standard all'accreditamento DigComp 2.2", in Bricks 3-2024

Abbiamo successivamente risposto alla richiesta, degli ATA come dei nostri Test Center, di avere a disposizione un percorso agevole accessibile a chi non sia già in possesso, o in procinto di acquisire una certificazione ICDL Full Standard. Di conseguenza abbiamo sottoposto ad Accredia che lo ha accreditato un nuovo percorso per acquisire la stessa certificazione: un percorso costituito da un solo **esame DigComp 2.2**.

Che sia acquisito secondo l'uno o l'altro dei due percorsi quello mostrato in figura è il certificato che si acquisisce.



AICA

ICDL
The Digital Skills Standard

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
PRS N° 092C

Certificato DigComp 2.2
per utente qualificato di computer

Marco Rossi

Nato/a il 29/02/1971 a Chiavari

C.F.:AAABBB00C12D123E

in conformità al "Regolamento per la certificazione delle Competenze Digitali" di AICA, ha dimostrato di possedere competenze conformi a DigComp 2.2, con i seguenti livelli di padronanza, per le aree qui di seguito specificate:

AREE DI COMPETENZA DIGCOMP	1 ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI	2 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	3 CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI	4 SICUREZZA	5 RISOLVERE PROBLEMI
LIVELLO RAGGIUNTO DAL CANDIDATO	INTERMEDIO 3	INTERMEDIO 4	AVANZATO 5	AVANZATO 5	BASE 2

e pertanto la persona è certificata secondo il profilo
Digital Competence Framework for Citizens DigComp 2.2
al livello 4 di padronanza generale delle competenze.

Data di prima emissione: 01/01/2024
Data di emissione corrente: 02/01/2025
Data di scadenza: 01/01/2029

IT-1234567
Numero

Antonio Piva
Presidente AICA

Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale
ai sensi della Dichiarazione Congiunta n. 5, allegata al CCNL del 18 gennaio 2024

Premesso che i livelli di padronanza delle competenze previsti dal modello DigComp 2.2 sono 8, **il livello massimo che può essere attestato dal presente certificato è il livello di padronanza Avanzato 5**

SC 24-5 rev. 2 del 05/11/2024

Per verificare l'integrità dei dati riportati nel presente certificato usare il qr-code qui a fianco.
Copyright AICA 2024 - Tutti i diritti sono riservati

Figura 2 - Il certificato CIAD

Come si vede, coerentemente con il framework DigComp viene indicato il livello di competenza accertato per ciascuna delle 5 aree di competenza di DigComp.

DigComp, infatti, non parla di una sola "competenza digitale" ma la declina in 21 competenze, raggruppate in 5 aree, come mostrato in Figura 3. E individua otto livelli di padronanza delle competenze, che vanno dalla semplice comprensione dei concetti fino alla risoluzione di problemi complessi e alla proposta di nuove realizzazioni nei diversi ambiti:

- Base 1 e Base 2,
- Intermedio 3 e Intermedio 4,

- Avanzato 5 e Avanzato 6,
- Altamente specializzato 7 e Altamente specializzato 8.

Al momento la nostra certificazione accerta i primi 5 livelli, dunque finoall'avanzato 5 che corrisponde al **saper affrontare compiti e problemi diversi sapendo anche guidare gli altri**. In futuro forniremo la possibilità di accertare per tutte le aree anche i livelli più alti fino all'ottavo

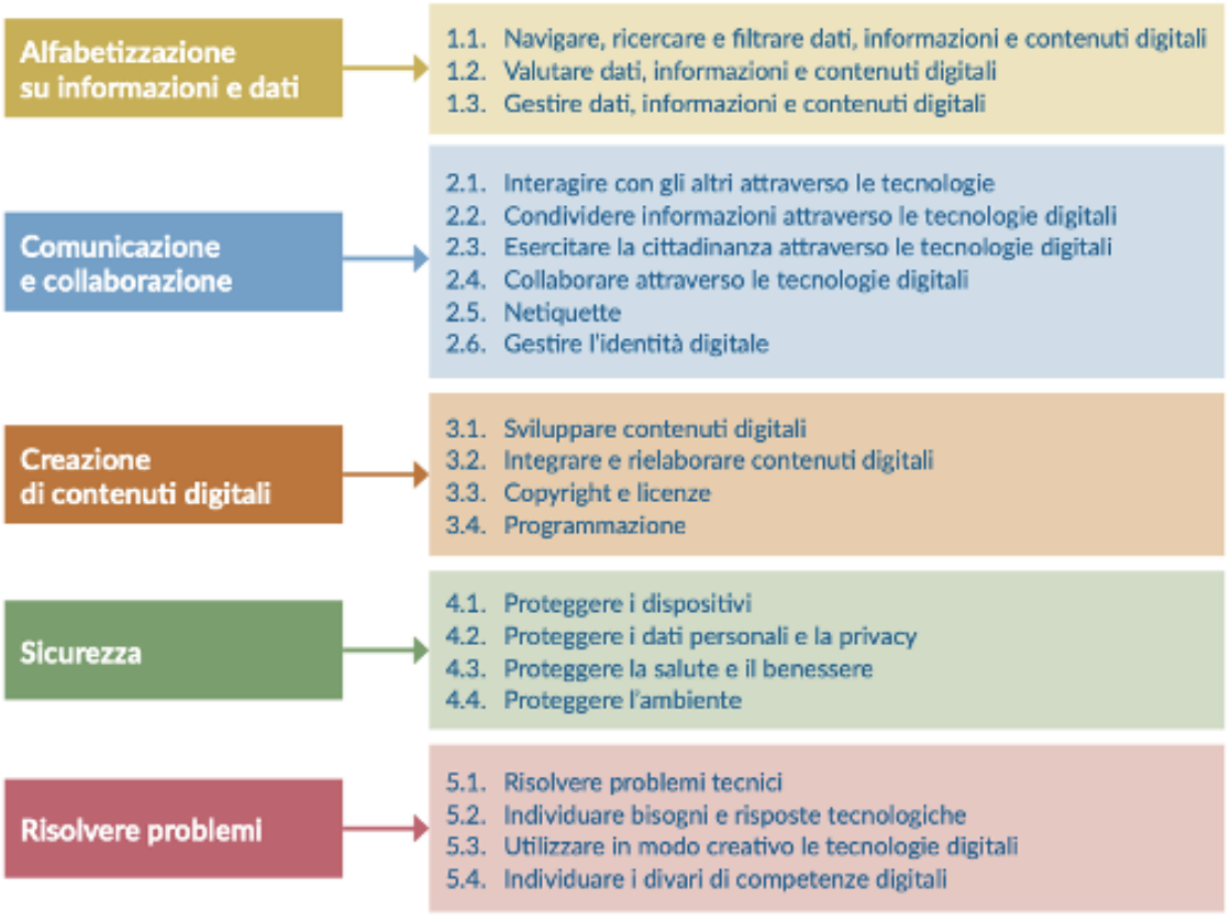


Figura 3 - Le 5 aree di competenza e le 21 competenze DigComp.

Proprio i livelli modificano le caratteristiche dell'esame che non fornisce più un risultato promosso/non promosso ma una valutazione relativa al livello di competenza per ciascuna area.

Nell'attestato di esempio della Figura 2 il candidato ha dimostrato di possedere il livello Intermedio 3 nell'area 1, l'Intermedio 4 nell'area 2, l'Avanzato 5 nelle aree 3 e 4 e il livello Base 2 nell'area 5.

Si tratta di un esame adattativo: al candidato viene posta, per ciascun livello, una domanda per ciascuna competenza:

- 3 domande per l'area 1, Alfabetizzazione su informazione e dati,
- 6 domande per l'area 2, Comunicazione e collaborazione,

- 4 domande per l'area 3, Creazione di contenuti digitali,
- 4 domande per l'area Sicurezza,
- 4 domande per l'area Risolvere problemi.

La valutazione è per area. Se il candidato risponde positivamente a 2 domande su 3 per l'area 1, a 4 su 6 per l'area 2, e a 3 su 4 per le restanti aree allora gli vengono poste le domande del livello successivo (fino al massimo al livello 5). Altrimenti per quell'area l'esame termina lì.

L'esame ha una durata massima di 110 minuti e il numero di domande può variare tra 21 a 105, a seconda del livello di competenza dimostrato dal candidato durante il test; 21 se per nessuna area passa al livello 2, 105 se per tutte le aree acquisisce il livello 4 e viene sottoposto alle 21 domande relative al livello 5.

Abbiamo scritto: *"E' un periodo di grande interesse e di forti finanziamenti sulle competenze digitali. E siamo in presenza di una nuova attenzione alle certificazioni relative alle competenze digitali."*

Pubblichiamo questo articolo proprio su un numero di Bricks dedicato ad un primo bilancio sugli investimenti sul digitale del PNRR nella scuola. Forti investimenti per la connessione, per i dispositivi, per i laboratori laboratori ma anche per la formazione degli studenti e degli insegnanti. Stiamo offrendo il nostro contributo organizzando erogando, dove le scuole ce lo chiedono, corsi di formazione spesso finalizzati all'acquisizione di certificazioni ICDL.

Concludere un corso con una certificazione è un modo per verificare che si sono effettivamente aumentate le conoscenze e le abilità alla base della competenza digitale, o meglio delle diverse "competenze" digitali.

La nuova certificazione "DigComp 2.2 per utente qualificato di computer" - ottenibile con due diversi percorsi come mostrato in Figura 1 - è un ulteriore strumento che mettiamo a disposizione per concorrere al raggiungimento di uno degli obiettivi



Antonio Piva

antonio@piva.mobi

Antonio Piva è ingegnere informatico, imprenditore, libero professionista e consulente nei settori Qualità, Sicurezza e Privacy. Fa parte del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Udine ed è docente universitario all'Università di Udine in Informatica, Informatica giuridica, Aspetti Sociali ed Etica Professionale, Qualità e certificazione ICDL, EQDL (Patente europea della qualità),
Cultura d'Impresa, Comunicazione Efficace, Etica e informatica, Privacy e sicurezza, argomenti sui quali come autore ha realizzato oltre cento pubblicazioni.
Socio AICA dal 1999, ha ricoperto per l'Associazione numerosi ruoli tra i quali quello di Vicepresidente nazionale e Delegato alle sezioni e alle attività territoriali, di Responsabile del Dipartimento Scuole e Università, di Presidente Sezione Nord Est e di Coordinatore Qualità del Nord Est.
Dall'11 maggio 2023 è Presidente di AICA.

del *Digital Decade policy programme* dell'Unione Europea: ottenere che almeno l'80% della popolazione possieda le competenze digitali di base.



Paolo Fezzi

fezzi@aicanet.it

Responsabile Qualità e Direttore Tecnico dell'Organismo di Certificazione AICA. Si è occupato dell'accreditamento con Accredia di diverse certificazioni di AICA e ha coordinato in modo specifico il progetto del nuovo schema "DigComp 2.2 per utente qualificato di computer", anche per gli aspetti informatici.



Carlo Tiberti

carlo.tiberti@aicanet.it

Presidente della Sezione Territoriale Lombardia di AICA; Consigliere eletto del Direttivo Nazionale di AICA; Delegato AICA per i rapporti con la Fondazione ICDL di Dublino; Responsabile ICDL Italia; Membro AICA dal 2015 dell'Advisory Board del progetto del Ministero dell'Istruzione:"Generazioni Connesse - Safer Internet Center"; Membro dal 2019 del Comitato Congiunto Ministero dell'Istruzione e del Merito/AICA per la divulgazione delle competenze digitali; Relatore a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali; Dal 2014 membro della Giuria italiana del Premio Internazionale: "I giovani e le scienze".



Pierfranco Ravotto

pierfranco.ravotto@gmail.com

Laureato in Ingegneria elettronica si è dedicato all'insegnamento per oltre trent'anni in scuole secondarie superiori, in particolare all'ITSOS Marie Curie di Cernusco sul Naviglio, quale docente di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Si è occupato di Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Corsi post-diploma, Scambi con alternanza all'estero e Progetti europei di ricerca sull'eLearning.
È stato Project manager del progetto Ensemble per l'Università di Firenze.
Attualmente è consulente AICA per la formazione sulla didattica digitale e per i progetti europei, è membro del Direttivo della sezione internazionale di AICA e del Direttivo SIe-L e fa parte del Comitato Tecnico-Scientifico di AICA.
Partecipa al gruppo di lavoro Computing at school del CEPIS.
E' direttore della rivista Bricks.